

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 868 del 4 giugno 2013

**Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e Veneto Sviluppo Spa per la realizzazione del progetto "Giotto a bottega da Cimabue" - La trasmissione dei saperi. (L.R. n. 3 del 13 marzo 2009).**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

La deliberazione approva il testo dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e Veneto Sviluppo Spa per la realizzazione del progetto "Giotto a bottega da Cimabue" - La trasmissione dei saperi.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Lo stato di crisi, che continua a permanere, ha trasformato i modelli imprenditoriali costringendo, in particolar modo, il mondo dell'artigianato sia ad un forte ridimensionamento di alcuni compatti fino alla quasi scomparsa di taluni mestieri, sia ad un inevitabile riposizionamento di molte imprese. Da ciò deriva il fatto che risulta necessario un rilancio del comparto artigiano che può essere fruttuosamente realizzato con azioni di promozione dell'artigianato anche nella scuola secondaria e nei centri di formazione e di accompagnamento all'inserimento lavorativo con azioni volte a rimuovere gli ostacoli che limitano lo sviluppo di nuove imprese e a supportare e accompagnare i neo imprenditori nel percorso di creazione e/o trasferimento d'impresa.

Il ruolo svolto dall'istruzione e dalla formazione è centrale nei processi di crescita e modernizzazione della società veneta e il valore del raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro è strategico sia per le imprese sia per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro nel territorio veneto.

La Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e Confartigianato Imprese Veneto intendono portare avanti il dialogo instauratosi progressivamente tra il sistema regionale della formazione professionale e il sistema scolastico, attraverso la prosecuzione, nonché il futuro potenziamento, dei percorsi di "Alternanza Scuola Lavoro" che vedono le imprese collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche nel progettare, attuare e valutare i percorsi medesimi; si tratta di un modello di collaborazione già avviato che pone il sistema degli Istituti Professionali del Veneto come soggetto strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro nel territorio veneto.

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Veneto ha proposto alla Regione Veneto un intervento congiunto per rivitalizzare il comparto artigiano investendo nel rilancio del rapporto tra i giovani e il mondo delle imprese, nell'educazione all'imprenditorialità e creando le condizioni per favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditoria.

In un'ottica di costruzione di una rete a supporto del comparto artigiano, si intende coinvolgere nelle azioni anche Veneto Sviluppo Spa, società finanziaria partecipata dalla Regione del Veneto, che contribuisce ad attuare le linee di programmazione economica della Regione attraverso l'attivazione e la gestione di strumenti finanziari per le PMI, offrendo sostegno capillare alle PMI del territorio Veneto con strumenti per agevolazioni finanziarie in forme tecniche e finalità diverse, interventi sul capitale di rischio delle imprese per la promozione del tessuto economico e l'aumento di competitività del sistema territoriale e infrastrutturale e specifici strumenti finanziari (Fondo Di Rotazione) in sinergia con istituti bancari, finanziari e consorzi fidi.

Per tutto quanto prima espresso, si intende dare vita al progetto "Giotto a bottega da Cimabue" che consiste in una serie di azioni volte a rilanciare il rapporto tra i giovani e il mondo delle imprese tramite la promozione dell'artigianato nella scuola secondaria e nei centri di formazione per favorire il conseguimento di competenze imprenditoriali da parte degli studenti e il contatto diretto con il mondo dell'impresa con particolare riferimento alle eccellenze della tradizione e dell'innovazione e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo mediante lo strumento del tirocinio sia di breve durata per conoscere e apprezzare le realtà imprenditoriali dell'artigianato che di lunga durata attraverso l'implementazione di percorsi di politiche attive promossi dai Centri di Formazione delle strutture territoriali.

Il progetto prevede, inoltre, azioni volte a favorire la nascita di nuovi imprenditori in Veneto tramite la promozione di un'istruzione e formazione maggiormente orientate all'imprenditorialità e la rimozione di ostacoli che limitano lo sviluppo di nuove imprese affinché la nascita di una nuova azienda possa avvenire sempre più in modo semplice; si prevede di agire in modo da creare le precondizioni per favorire la nascita e lo sviluppo di nuova impresa tramite l'adozione di nuove piattaforme di microcredito orientate sui fabbisogni dei neo imprenditori, che possano sfruttare anche nuove formule di finanziamento quali ad esempio il venture capital o il crowd founding, servizi di assistenza ai neo imprenditori mediante il supporto di figure dedicate al fine di assicurare un'assistenza costante e qualificata ai giovani che vogliono avviare un'impresa o siano alle prese con il trasferimento di aziende esistenti e consulenze mirate in ambito di ricerca e supporto all'innovazione di processo, prodotto e organizzazione aziendale offerte da strutture presenti nel territorio in grado di offrire risposte concrete ai fabbisogni dei neo imprenditori.

Il Protocollo, inoltre, intende istituire un Tavolo Tecnico di Coordinamento costituito dalle parti coinvolte allo scopo di coordinare in modo organico e coerente le iniziative di attuazione del progetto "Giotto a bottega da Cimabue" e svolgere azioni di monitoraggio anche ai fini della sua riedizione, diventando in tal modo sede di periodico confronto istituzionale tra le Parti sui temi oggetto del Protocollo stesso.

Si evidenzia che il presente atto non suppone alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Si propone ora l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, dello schema di Protocollo d'intesa succitato, il quale avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e sino al completamento degli interventi previsti, e il cui testo è riportato nell'Allegato A al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, indicando come firmatario il Presidente o suo delegato.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

## La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la L.R. 11/2001, art. 138 (funzione della Regione, delle province e dei Comuni in materia di istruzione scolastica);
- Vista la Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" così come modificata dalla legge regionale n. 21 del 8/06/2012;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1675 del 18 ottobre 2011 relativa al Piano delle Politiche attive per il contrasto alla crisi "Valorizzazione del Capitale Umano - Politiche per l'occupazione e l'occupabilità";
- Viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la proposta inviata da Confartigianato Imprese veneto con nota prot. N. 225\pt del 27/03/2013;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'allegato Schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico regionale per il Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e veneto Sviluppo Spa per la realizzazione del progetto "Giotto a bottega da Cimabue" - La trasmissione dei saperi, di cui all'Allegato A al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale e che per conto della Regione sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
3. di demandare a successivo decreto del Dirigente regionale della Direzione Formazione l'assunzione di ogni altro e qualsiasi provvedimento che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione del presente atto deliberativo;
4. di incaricare la Direzione Regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale
6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 868 del 04 giugno 2013**

pag. 1/5

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA****Regione del Veneto****Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il  
Veneto (di seguito denominato MIUR - USRV)****Confartigianato Imprese Veneto****Veneto Sviluppo Spa**

per la realizzazione del progetto

**“Giotto a bottega da Cimabue” – La trasmissione dei saperi**

La Regione del Veneto con sede in Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, rappresentata da \_\_\_\_\_, che interviene in nome e per conto della Regione del Veneto;

L’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, con sede in Riva de Biasio - S. Croce 1299 – 30135 Venezia rappresentato da \_\_\_\_\_;

l’Ente Veneto Sviluppo Spa con sede in via delle Industrie 19/D - 30175 Marghera - Venezia, rappresentata da \_\_\_\_\_;

Confartigianato imprese Veneto con sede in via Torino 99, 30172 Venezia Mestre, rappresentata da \_\_\_\_\_;

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro” così come modificata dalla L.R. n. 21 del 08/06/2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 10 ottobre 2011 “Approvazione delle linee di intervento in tema di Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l’occupazione e l’occupabilità”;

RITENUTO che il potenziamento e la valorizzazione delle competenze costituisce una delle sfide più impegnative con cui deve misurarsi il Sistema regionale di istruzione, formazione e lavoro;

RITENUTO che il ruolo svolto dall’istruzione e dalla formazione è centrale nei processi di crescita e modernizzazione della società veneta e che il valore del raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro è strategico sia per le imprese, sia per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro nel territorio veneto;

CONSIDERATO che, negli impegni della Regione, rientrano la progettazione e la promozione di azioni di sistema con la destinazione di risorse finanziarie, informative, organizzative e la messa a disposizione di strumenti innovativi per il conseguimento dei risultati di miglioramento per la crescita complessiva del territorio, da parte di istituti scolastici, organismi di formazione, imprese, famiglie, giovani;

**ALLEGATO A alla Dgr n. 868 del 04 giugno 2013**

pag. 2/5

CONSIDERATO che, la Regione del Veneto, l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Confartigianato Imprese Veneto intendono portare avanti il dialogo instauratosi progressivamente tra il sistema regionale della formazione professionale e il sistema scolastico, attraverso la prosecuzione, nonché il futuro potenziamento dei percorsi di “Alternanza Scuola Lavoro”, che vedono le imprese, collaborare attivamente con le istituzioni scolastiche nel progettare, attuare e valutare i percorsi medesimi; modello di collaborazione già avviato che pone il sistema degli Istituti Professionali del Veneto come soggetto strategico sia per le imprese che i giovani che si affacciano al mercato del lavoro nel territorio veneto;

CONSIDERATA l’opportunità di potenziare e valorizzare il sistema scolastico e della formazione professionale, tramite le politiche promosse dalla Regione Veneto in materia di Istruzione, Formazione, Orientamento e Lavoro e le azioni di raccordo con il mondo del lavoro promosse e favorite Confartigianato Imprese Veneto;

CONSIDERATO che Veneto Sviluppo Spa, società finanziaria partecipata dalla Regione del Veneto, contribuisce ad attuare le linee di programmazione economica della Regione attraverso l’attivazione e la gestione di strumenti finanziari per le PMI, offrendo sostegno capillare alle PMI del territorio Veneto con strumenti per agevolazioni finanziarie in forme tecniche e finalità diverse, interventi sul capitale di rischio delle imprese per la promozione del tessuto economico e l’aumento di competitività del sistema territoriale e infrastrutturale e specifici strumenti finanziari (Fondo Di Rotazione) in sinergia con istituti bancari, finanziari e consorzi fidi;

CONSIDERATO che lo stato di crisi, che continua a permanere, ha trasformato di fatto i modelli imprenditoriali costringendo da un lato a forti ridimensionamenti in alcuni comparti (fino alla quasi scomparsa di taluni mestieri, in particolar modo nel mondo dell’artigianato) dall’altro ad un necessario riposizionamento di molte imprese;

CONSIDERATO che il Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Veneto ha proposto alla Regione Veneto un intervento congiunto per rivitalizzare il comparto artigiano investendo nel rilancio del rapporto tra i giovani e il mondo delle imprese, nell’educazione all’imprenditorialità e creando le condizioni per favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità;

RITENUTO che il rilancio del comparto artigiano possa essere fruttuosamente realizzato con azioni di promozione dell’artigianato nella scuola secondaria e nei centri di formazione; azioni di accompagnamento all’ inserimento lavorativo, azioni volte a rimuovere gli ostacoli che limitano lo sviluppo di nuove imprese, azioni volte a supportare e accompagnare i neo imprenditori nel percorso di creazione e/o trasferimento d’impresa.

**Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1**  
***Caratteristiche strutturali del piano***

Il progetto “Giotto a bottega da Cimabue” consiste in una serie di azioni finalizzate al rilancio e allo sviluppo del comparto artigiano.

Il Progetto prevede azioni volte a :

1. Rilanciare il rapporto tra i giovani e il mondo delle imprese tramite:

- la promozione dell’artigianato nella scuola secondaria e nei centri di formazione per favorire il conseguimento di competenze imprenditoriali da parte degli studenti e il contatto diretto con il mondo dell’impresa con particolare riferimento alle eccellenze della tradizione e dell’innovazione;

**ALLEGATO A alla Dgr n. 868 del 04 giugno 2013**

pag. 3/5

- l'accompagnamento all'inserimento lavorativo mediante lo strumento del tirocinio da utilizzare per conoscere e apprezzare le realtà imprenditoriali dell'artigianato, dell'apprendistato nelle diverse tipologie previste dal dlgs 81/2011 e attraverso l'implementazione di percorsi di politiche attive promossi dai Centri di Formazione delle strutture territoriali.
2. Favorire la nascita di nuovi imprenditori in Veneto tramite:
- la promozione di un'istruzione e formazione maggiormente orientate all'imprenditorialità;
  - la rimozione di ostacoli che limitano lo sviluppo di nuove imprese affinché la nascita di una nuova azienda possa avvenire sempre più in modo semplice;
  - il sostegno alla crescita di una nuova classe imprenditoriale in grado di affrontare le nuove sfide dell'economia globale.
3. Creare le precondizioni per favorire la nascita e lo sviluppo di nuova impresa tramite:
- l'adozione di nuove piattaforme di microcredito orientate sui fabbisogni dei neo imprenditori, che possano sfruttare anche nuove formule di finanziamento quali ad esempio il venture capital o il crowd founding;
  - servizi di assistenza ai neo imprenditori mediante il supporto di figure dedicate al fine di assicurare un'assistenza costante e qualificata ai giovani che vogliono avviare un'impresa o siano alle prese con il trasferimento di aziende esistenti;
  - consulenze mirate in ambito di ricerca e supporto all'innovazione di processo, prodotto e organizzazione aziendale offerte da strutture presenti nel territorio in grado di offrire risposte concrete ai fabbisogni dei neo imprenditori.

**Articolo 2**  
***Azioni specifiche di competenza della Regione Veneto***

La Regione del Veneto si impegna a:

1. svolgere un'azione di regia relativamente al progetto "Giotto a bottega da Cimabue";
2. facilitare le operazioni di raccordo fra i diversi soggetti partecipanti al progetto ed enti o istituzioni afferenti alle diverse aree politico-amministrative di competenza regionale;
3. valorizzare gli esiti delle azioni, ai fini della progettazione di un'offerta formativa più adeguata ai bisogni formativi dei soggetti e del territorio, in un'ottica di promozione del capitale umano e di sviluppo culturale, sociale ed economico della società veneta;
4. prevedere, con successivi provvedimenti, i finanziamenti per le azioni previste dal progetto.

**Articolo 3**  
***Azioni specifiche di competenza dell'USR – Veneto***

L'U.S.R. per il Veneto assume il Progetto "Giotto a bottega da Cimabue" fra le proprie attività istituzionali e in particolare si impegna a:

1. partecipare alla progettazione, al coordinamento, al monitoraggio e alla valutazione delle azioni previste da questo Protocollo;

**ALLEGATO A alla Dgr n. 868 del 04 giugno 2013**

pag. 4/5

2. promuovere come opportunità di innovazione coerenti con i principi del Riordino, in particolare attraverso il coinvolgimento dei CTS istituiti presso le scuole della regione o qualora non istituiti promuovendone la relativa costituzione e favorendo la presenza di un rappresentante dei giovani imprenditori di Confartigianato Imprese Veneto, la diffusione, al fine del loro recepimento nel curricolo, delle azioni programmate: orientamento, alternanza scuola-lavoro, placement, promozione didattica per competenze e aggiornamento del personale, definizione e verifica dei risultati di apprendimento;
3. facilitare il rapporto tra scuola e mondo dell'impresa anche attraverso l'istituzione e il potenziamento di reti territoriali;
4. finalizzare le azioni programmate nei diversi ambiti citati al punto 2 di questo articolo in modo tale da sviluppare sinergie di sistema tali da integrare ed ottimizzare le risorse economiche e professionali disposizione;
5. restituire alle scuole gli esiti significativi rilevati dalla realizzazione delle azioni, perché essi possano essere di ulteriore stimolo al miglioramento.

**Articolo 4*****Azioni specifiche di competenza di Confartigianato Imprese Veneto***

Confartigianato Imprese Veneto si impegna a:

1. contribuire in modo attivo alla realizzazione delle azioni previste nel presente Protocollo;
2. sensibilizzare le imprese artigiane nella realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo, valorizzando il ruolo delle Associazioni territoriali;
3. favorire la collaborazione e il dialogo tra le imprese appartenenti al comparto dell'artigianato, gli istituti scolastici e i centri di formazione, nelle iniziative che verranno poste in essere in attuazione del presente Protocollo;
4. collaborare ad attività volte a favorire la condivisione delle conoscenze acquisite e, in particolare, la diffusione delle informazioni provenienti dal mondo dell'impresa.

**Articolo 5*****Azioni specifiche di competenza di Veneto Sviluppo Spa***

L'Ente Veneto Sviluppo si impegna a:

1. partecipare alla progettazione, al coordinamento, al monitoraggio e alla valutazione delle azioni previste da questo Protocollo;
2. contribuire in modo attivo alle azioni che prevedano forme di finanziamento allo start up d'impresa o all'impresa esistente;
3. mettere a disposizione strumenti agevolativi a favore dell'imprenditoria giovanile.

**Articolo 6*****Tavolo Tecnico Regionale di coordinamento***

Per la realizzazione degli obiettivi sopra richiamati e al fine di coordinare in modo organico e coerente le iniziative di attuazione del progetto "Giotto a bottega da Cimabue", è istituito un Tavolo Tecnico di Coordinamento formato:

**ALLEGATO A alla Dgr n. 868 del 04 giugno 2013**

pag. 5/5

- da due rappresentanti della Regione Veneto;
- da due rappresentanti dell'USR Veneto;
- da due rappresentanti di Confartigianato Imprese Veneto;
- da due rappresentanti di Veneto Sviluppo.

Tale tavolo, convocato e presieduto dalla Regione del Veneto, ha, inoltre, il compito di svolgere il monitoraggio del suddetto Piano, anche ai fini della sua riedizione, diventando in tal modo sede di periodico confronto istituzionale tra le Parti sui temi oggetto del presente Protocollo.

Al tavolo potranno partecipare la Regione del Veneto, l'USR per il Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e Veneto Sviluppo e ulteriori esperti a secondo delle necessità dettate dalle tematiche affrontate.

**Articolo 7**  
***Attività di comunicazione e diffusione***

Le azioni e le opportunità di cui al presente protocollo dovranno essere adeguatamente divulgate. Gli interventi di comunicazione, diffusione e promozione dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo degli Enti finanziatori.

**Articolo 8**  
***Durata e registrazione***

Il presente atto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione della stessa e sino al completamento degli interventi previsti, esso verrà registrato solo in caso d'uso secondo le modalità previste dalla legge con spese a carico della parte richiedente.

Venezia, .....

Letto, confermato e sottoscritto.

Istituzione/Associazione

Firmatari

Sottoscrizione firmatari

Regione del Veneto

MIUR-USRV -  
Direzione Generale

Confartigianato Imprese  
Veneto

Veneto Sviluppo Spa